REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Ufficio di Gabinetto

Consiglio regionale della Sardegna

> On. Giampietro Comandini
Presidente

> On. Roberto Deriu
On. Salvatore Corrias
On. Carla Fundoni
On. Gianluigi Piano
On. Alessandro Pilurzu
On. Valter Piscedda
On. Antonio Solinas
On. Camilla Gerolama Soru
On. Antonio Spano
- Gruppo Partito Democratico

e p.c. > Presidenza

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0008020/2025 del 11/07/2025
Firmatario: Luca Caschili, REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Oggetto: **Interrogazione n.222/A sulla necessità di conoscere lo stato attuale dei lavori dell'osservatorio regionale sulla violenza di genere.** Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.5066 dell'11 luglio 2025 inviata dall'Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Con i migliori saluti.

D'ordine della Presidente
Il Capo di Gabinetto
Luca Caschili

presidenza@regione.sardegna.it - PEC presidenza@pec.regione.sardegna.it
viale Trento 69 09123 Cagliari - tel +39 070 6067000

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 11/07/2025
nr. 0010004
Classifica I.6.4-1

9175 - 9127

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

12-00-00 - Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato dell'Igiene e Sanita' e dell'Assistenza Sociale

01-00-00 - Ufficio di Gabinetto della Presidenza

Oggetto: **Consiglio regionale della Sardegna. Interrogazione n. 222/A (DERIU - CORRIAS - FUNDONI - PIANO - PILURZU - PISCEDDA - SOLINAS ANTONIO - SORU - SPANO), con richiesta di risposta scritta, sulla necessità di conoscere lo stato attuale dei lavori dell'osservatorio regionale sulla violenza di genere.**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA E Protocollo N.0008020/2025 del 11/07/2025

In riscontro all'interrogazione in oggetto, pervenuta da codesto Ufficio di Gabinetto con nota prot. n. 9175 del 27 giugno 2025, per quanto di competenza, in base agli elementi forniti con nota prot. n. 17059 del 09 luglio 2025 dalla Direzione generale delle Politiche Sociali, si espone quanto segue.

L'Osservatorio sulla violenza di genere è stato istituito, in attuazione della legge regionale n. 48/2018 - art. 9, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 47/80 del 24 settembre 2020.

La sua composizione è stata definita con decreto assessoriale n. 10905/25 del 30 dicembre 2020 e successivamente modificata con decreto assessoriale 35/8578 del 14 novembre 2024 ed ha le seguenti funzioni di:

- collaborare con i soggetti aderenti alla rete regionale antiviolenza ai fini della raccolta, elaborazione, analisi e divulgazione dei dati individuali aggregati e opportunamente anonimizzati riferibili alle donne vittime di violenza, nonché dell'analisi dei servizi erogati sul territorio dai soggetti impegnati nelle attività di accoglienza e presa in carico delle vittime di violenza;
- alimentare un sistema informativo che consenta l'analisi, la valutazione e l'integrazione dei dati raccolti, al fine di realizzare uno strumento determinante ed efficace per la conoscenza e la governance regionale delle azioni di contrasto del fenomeno della violenza di genere, per lo studio del fenomeno stesso e per la sua prevenzione;
- fornire supporto tecnico e informativo al Tavolo, al fine di calibrare più efficacemente l'attività programmatoria regionale;
- svolgere attività di studio, valutazione e monitoraggio delle politiche regionali di contrasto alla violenza di genere.

La predetta Direzione Generale delle Politiche Sociali ha rappresentato che l'Osservatorio ha iniziato i suoi lavori il 5 maggio 2021 e, nella riunione successiva del 3 agosto, è stata definita la progettazione delle

attività necessarie alla raccolta dei dati e alla gestione dei flussi informativi. In particolare: l'attività di mappatura di tutti i servizi del territorio attivi nel contrasto alla violenza di genere; la realizzazione delle schede di rilevazione dei dati finalizzate al monitoraggio dell'attuazione del RDL e alla valutazione di impatto della misura.

A tale attività partecipa il sottogruppo 2 del Tavolo regionale permanente di coordinamento della rete contro la violenza di genere: raccolta dati, valutazione e monitoraggio, diffusione dei risultati; Osservatorio regionale sulla violenza; Sistemi informativi.

Per supportare l'Osservatorio nella raccolta dei dati, la Regione ha stipulato nel dicembre 2023 una convenzione operativa con l'Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IRPPS-CNR) per la realizzazione di un sistema di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche regionali contro la violenza di genere, nell'ambito di un Accordo Quadro stipulato tra RAS e CNR (Deliberazione 31/46 del 13.10.2022, *Accordo di Programma Quadro tra Regione Autonoma della Sardegna e il Consiglio Nazionale delle Ricerche finalizzato alla cooperazione per l'individuazione e lo sviluppo di un portafoglio di programmi di ricerca, formazione, trasferimento tecnologico e altre iniziative comuni nell'ambito dei bisogni sociali ed economici della Regione*, che richiama la legge regionale 7 agosto 2007, n. 7 - Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna, con la quale è stata assegnato alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnologica un ruolo fondamentale per la valorizzazione del capitale umano e la conseguente crescita economica della Sardegna, avviando un percorso di collaborazione tra l'Amministrazione regionale e il mondo della ricerca).

La Convenzione è stata finanziata (D.G.R. n. 27/41 del 10.08.2023), con parte dei fondi regionali stanziati ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 8/2007[1] e con parte dei fondi statali assegnati con DPCM 2022, con il quale viene destinata una quota parte delle risorse ad attività di monitoraggio e raccolta dati. La Convenzione prevede tre specifiche linee di intervento:

1. Indagine quantitativa sui Centri per Uomini Autori di Violenza regionali e scheda utenza;
2. Analisi della funzionalità operativa del sistema d'offerta territoriale dei servizi specialistici e generali;
3. Valutazione delle realizzazioni e dei risultati prodotti dal Reddito di Libertà.

Le attività verranno messe a disposizione all'Osservatorio regionale per sostenere l'avvio delle opportune analisi. Al termine della convenzione l'IRPPS-CNR trasferirà alla Ras e in particolare all'Osservatorio i sistemi informativi e le metodologie di rilevazione utilizzate

Parallelamente, con D.G.R. n 27/37 del 21 maggio 2025, la Giunta ha stabilito di attuare, nel biennio 2025-2026, l'implementazione del sistema per la rendicontazione e il monitoraggio delle attività dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio e delle attività legate al Reddito di Libertà all'interno del sistema informativo SIPSO, che farà tesoro anche dei risultati delle attività dell'IRPPS-CNR e dal quale potranno essere raccolti dati e informazioni su richiesta dell'Osservatorio.

Va segnalata una criticità molto importante per quanto riguarda l'elaborazione della scheda utente dei Centri per autori di violenza (vd. sopra punto 1 del progetto IRPPS-CNR), che potrebbe investire più in generale l'attività prioritaria dell'Osservatorio, cioè la raccolta e l'elaborazione dei dati.

Lo studio dei dati relativi all'utenza dei CUAV, cioè agli uomini autori o potenziali autori di violenza che vengono presi in carico dai suddetti Centri, è fondamentale per la comprensione del fenomeno e, conseguentemente, permetterebbe una migliore programmazione degli interventi regionali di contrasto alla violenza maschile sulle donne. Il sistema che verrebbe adottato consentirebbe la rilevazione uniforme dei dati da parte dei 3 CUAV beneficiari della RAS, renderebbe disponibili in tempo reale tutti i dati, ed estrazioni/selezioni di parti di essi per particolari ricerche, ad esempio "viste" per periodi specifici ecc. Il fatto che le attività di rilevazione siano progettate e gestite con l'IRPPS-CNR costituisce una garanzia di affidabilità e di massima sicurezza nel trattamento dei dati, prevedendo misure di sicurezza consistenti, oltre che nei sistemi di criptazione, anche in un collegamento VPN per ogni singolo CUAV.

L'IRPPS-CNR collabora da diversi anni con il Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito della violenza di genere e in particolare con indagini quali quantitative sui CAV e sui CUAV: il sistema di rilevazione adottato per la Regione Sardegna sarà poi utilizzato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri a livello nazionale.

La predetta Direzione Generale ha segnalato che il Responsabile della Protezione Dati RAS ha tuttavia espresso parere negativo sull'utilizzazione della scheda utenza CUAV, ritenendo che il rischio di reidentificazione sia alto, anche se i dati personali in essa contenuti perverrebbero alla RAS solo in forma aggregata e pseudonimizzata.

Il RPD RAS ha sollevato ulteriori perplessità sulla liceità e necessarietà del trattamento dei dati personali dell'utenza CUAV, in quanto, sostanzialmente, e nonostante la legge regionale e la Deliberazione sopra richiamate, il RPD non riconosce alla RAS e, nello specifico, all'Osservatorio, finalità scientifica, se non come finalità strumentale al raggiungimento delle finalità ultime, che consistono nel calibrare e orientare la programmazione delle azioni in materia e nel consentire l'assolvimento dei debiti informativi previsti a

livello nazionale. Tali criticità hanno di fatto negli anni generato un rallentamento dell'attività dell'Osservatorio, fin dal suo insediamento. Pertanto la soluzione su cui ci si sta orientando è quella di conferire l'esclusiva titolarità del trattamento all' IRPPS-CNR, il quale stipulerà accordi con i singoli CUAV, identificati come responsabili esterni del trattamento.

Si precisa, infine, che, ai sensi della legge istitutiva dell'Osservatorio e degli atti conseguenti sopra richiamati:

• le persone LGBTQIA+ non rientrano tra i target di osservazione;

• non rientrano tra gli obiettivi dell'Osservatorio la raccolta e la diffusione delle prassi virtuose in materia di contrasto alla violenza di genere e domestica in modo da renderle patrimonio comune della giurisdizione ordinaria. I rapporti con l'Autorità giudiziaria richiedono strategie di rete che realizzino forme di collaborazione tra i diversi attori delle Reti territoriali e i soggetti istituzionali rappresentanti del Ministero dell'Interno, della Difesa, della Giustizia, dei Tribunali civili, penali e minorili, nella prospettiva di garantire risposte tempestive ed efficaci alle donne che vivono o hanno vissuto violenza e alle/ai minori vittime di violenza assistita. Queste strategie sono oggetto dell'attività del Tavolo regionale permanente di coordinamento della Rete contro la violenza di genere;

• i cosiddetti tavoli tecnici, volti a garantire procedure integrate fra gli operatori dei centri antiviolenza, gli operatori dei centri per autori di violenza di genere, servizi sociali, forze dell'ordine, sistema giudiziario e ogni altra realtà operante nel settore della violenza sulle donne, esistono ed operano all' interno del Tavolo regionale permanente di coordinamento della Rete contro la violenza di genere.

È, comunque, intendimento di questo Assessorato riavviare i lavori e le attività dell'Osservatorio in tempi brevi.

Cordiali saluti.

L'Assessore

[1] La Giunta regionale, tramite l'Assessorato regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale assicura annualmente la rilevazione sistematica del fenomeno della violenza contro le donne, individua le "buone prassi" e predispone una relazione per definire i criteri di cui all'articolo 9, comma 1, anche in funzione della predisposizione dei documenti di programmazione e bilancio della Regione" (art. 11).

Firmato digitalmente da
Armando Bartolazzi
11/07/2025 10:07:33

POSTA CERTIFICATA: Prot. n. 0010043 del 11/07/2025 - Interrogazione n. 222/A sulla necessità di conoscere lo stato attuale dei lavori dell'osservatorio regionale sulla violenza di genere. Risposta.

Mittente: presidenza@pec.regione.sardegna.it
Destinatari: presidenza17@pec.crsardegna.it; gruppopd17@pec.crsardegna.it
Destinatari (CC): consiglioregionale@pec.crsardegna.it; web@consregsardegna.it; servizioassemblea@pec.crsardegna.it
Inviato il: 11/07/2025 18.40.14
Posizione: PEC istituzionale CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA/Posta in ingresso

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. 0010043 del 11/07/2025.

Il protocollo ha il seguente oggetto:
Interrogazione n.222/A sulla necessità di conoscere lo stato attuale dei lavori dell'osservatorio regionale sulla violenza di genere. Risposta.

In allegato al messaggio email è presente il seguente documento principale:
25801496.pdf

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
25801496.pdf ( )
A600100042025.pdf ( )
Segnatura.xml ( )

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA E Protocollo N.0008020/2025 del 11/07/2025